COSTRUIRE INSIEME PER IL BENE COMUNE

LINEE DI INDIRIZZO TRIENNALI | 2027-2029



FONDAZIONE CASSA DI RISPARMIO IN BOLOGNA

INDICE

PARTE I

NOTA METODOLOGICA 3

PARTE II

ANALISI DEL CONTESTO 5

Contesto territoriale 6

Dinamiche sociali 6

Abitare ed edilizia sociale 7

Sistema culturale e patrimonio 7

Formazione e innovazione 8

Aree di intervento 9

La strategia 10

Obiettivi trasversali 11

Strumenti di intervento 13

PARTE III

AREE DI INTERVENTO 15

AREA PERSONE 16

Welfare, inclusione ed edilizia sociale 17

AREA CULTURA 19

Patrimonio, attività culturali e partecipazione 20

AREA SVILUPPO 22

Formazione, capitale umano, imprenditorialità e innovazione territoriale 23

Accountability, monitoraggio e miglioramento continuo 25

PARTE IV

RISORSE 27

Gestione del patrimonio finanziario e Asset & Liability Management (ALM) 28

PARTE V

PATRIMONIO MOBILIARE E IMMOBILIARE 30

CONCLUSIONI 31



> PARTE I



NOTA METODOLOGICA

I II III IV V VI

1 > NOTA METODOLOGICA

LA FONDAZIONE OPERA SULLA BASE DI INDIRIZZI INDIVIDUATI NEI PROGRAMMI PLURIENNALI

LINEE DI INDIRIZZO TRIENNALI (2024-2026) LIT

DPP 2024

DPP 2025

DPP 2026

Le **Linee di Indirizzo Triennali (LIT)** definiscono l'orizzonte strategico entro cui la Fondazione orienta la propria attività nel territorio della Città metropolitana di Bologna. Rappresentano la **cornice programmatica di riferimento** per l'intero triennio e costituiscono la base per la predisposizione annuale del **Documento Programmatico Previsionale (DPP)**, che dettaglia in modo operativo **risorse, strumenti e azioni**.

Entrambi i documenti, elaborati dal **Consiglio di Amministrazione**, sono approvati dal **Collegio di Indirizzo** entro il mese di ottobre, dopo aver acquisito il parere dell'**Assemblea dei Soci** della Fondazione Cassa di Risparmio in Bologna. La loro costruzione nasce da un **processo continuo di confronto, dialogo e approfondimento** che coinvolge tutti i livelli dell'organizzazione e si fonda sul principio costituzionale di sussidiarietà, nel rispetto delle prerogative decisionali degli enti e delle istituzioni che operano sul territorio.

In quest'ottica, la Fondazione assicura una **consultazione preventiva** nella definizione dei documenti programmatici e promuove forme di collaborazione con soggetti pubblici e privati, al fine di rendere più efficace la propria azione e rispondere in modo organico ai bisogni della comunità. Le **attività di confronto con gli stakeholder** costituiscono inoltre uno **strumento permanente di ascolto e apprendimento organizzativo**, finalizzato ad orientare le scelte strategiche della Fondazione sulla base delle aspettative, dei bisogni emergenti e degli impatti attesi sul territorio, secondo un processo ciclico di miglioramento continuo.

Anche nella **nomina dei componenti degli Organi statutari**, la Fondazione adotta criteri che garantiscano una composizione adeguata a sostenere la massima efficacia degli interventi nei diversi settori di attività.

Le **Linee di Indirizzo Triennali 2027-2029** si collocano all'interno di questo quadro metodologico e strategico. Esse derivano da un'analisi approfondita delle trasformazioni sociali, culturali, educative ed economiche in atto, integrata da una valutazione interna delle risorse disponibili, dei vincoli normativi e delle competenze sviluppate nel tempo. Tale percorso si è avvalso anche delle evidenze emerse dal *Rapporto sulla situazione socioeconomica della Città metropolitana di Bologna*, predisposto con il contributo scientifico dell'**Istituto Carlo Cattaneo**, quale supporto conoscitivo per l'individuazione delle priorità strategiche del triennio. Il documento si articola attorno a **tre aree principali di intervento – Persone, Cultura, Sviluppo** – attraverso cui la Fondazione interpreta il proprio ruolo istituzionale. Per ciascuna area vengono individuate **priorità, linee operative e strumenti di intervento** capaci di rispondere ai bisogni concreti del territorio, con un approccio orientato alla continuità, alla sostenibilità e alla costruzione di reti collaborative.

DPP 2027

DPP 2028

DPP 2029

LINEE DI INDIRIZZO TRIENNALI (2027-2029) LIT

> PARTE II

ANALISI DEL CONTESTO



Contesto territoriale 6

Dinamiche sociali 6

Abitare ed edilizia sociale 7

Sistema culturale e patrimonio 7

Formazione e innovazione 8

Aree di intervento 9

La strategia 10

Obiettivi trasversali 11

Strumenti di intervento 13



2 > ANALISI DEL CONTESTO

La definizione delle Linee di Indirizzo Triennali 2027-2029 si fonda su un **percorso di analisi e approfondimento del territorio**, finalizzato a orientare l'azione della Fondazione verso le principali esigenze dell'area metropolitana di Bologna. Nell'ambito di tale percorso, la Fondazione ha promosso un'**indagine del contesto socioeconomico**, sviluppata con il contributo scientifico dell'**Istituto Carlo Cattaneo**, centro di ricerca indipendente con consolidata esperienza nello studio delle trasformazioni economiche, sociali e istituzionali del territorio.

Il **Rapporto** si configura come uno dei principali riferimenti conoscitivi a supporto dell'elaborazione delle Linee di Indirizzo per il triennio 2027-2029, offrendo una **lettura integrata delle dinamiche demografiche, sociali, culturali ed economiche della Città metropolitana di Bologna**. L'analisi del contesto non rappresenta esclusivamente un esercizio descrittivo, ma costituisce la base per l'individuazione delle priorità strategiche della Fondazione, orientando la valutazione della rilevanza dei bisogni del territorio, dei rischi emergenti, delle opportunità di sviluppo e degli effetti che le decisioni della Fondazione possono generare nel medio-lungo periodo. L'obiettivo non è soltanto descrivere il contesto attuale, ma **individuare i fenomeni strutturali e le principali tendenze evolutive** destinate a incidere sullo sviluppo della comunità locale, così da orientare le scelte strategiche della Fondazione secondo criteri di efficacia, sostenibilità e coerenza con i bisogni del territorio.

Dal Rapporto emerge una Città metropolitana che continua a distinguersi per elevati livelli di sviluppo economico, qualità dei servizi, partecipazione culturale e presenza di un sistema universitario e della ricerca di rilievo nazionale e internazionale. Accanto a questi **elementi di forza**, si evidenziano tuttavia alcune **trasformazioni che richiedono particolare attenzione**: il progressivo invecchiamento della popolazione, la crescita delle fragilità sociali ed economiche, la pressione sul mercato abitativo, l'emergere di nuove forme di vulnerabilità educativa, digitale e relazionale, nonché l'esigenza di rafforzare il raccordo tra formazione, ricerca, innovazione e sistema produttivo.
Il quadro che ne deriva conferma come il **patrimonio culturale**, la **capacità di innovazione** e il **capitale umano** rappresentino risorse strategiche per lo sviluppo della Città metropolitana, evidenziando al contempo la necessità di individuare modalità diverse e innovative per una miglior espressione delle potenzialità, promuovendo una crescita capace di **ridurre le disuguaglianze** e di **garantire un accesso più equo alle opportunità offerte dal territorio**.

per approfondire
consulta la versione integrale del Rapporto disponibile sul sito

LE MAGGIORI SFIDE

- INVECCHIAMENTO POPOLAZIONE
- SCARSA NATALITÀ
- RAPPORTO IMMIGRAZIONE/ EMIGRAZIONE
- ACCESSO PARI OPPURTUNITÀ
- ISTRUZIONE

Contesto territoriale

L'analisi del **contesto socioeconomico della Città metropolitana di Bologna** costituisce uno dei principali riferimenti conoscitivi utilizzati dalla Fondazione per la definizione delle Linee di Indirizzo Triennali 2027-2029.

Le **principali evidenze**, sinteticamente richiamate nei paragrafi che seguono, orientano la definizione delle aree di intervento illustrati nel capitolo successivo.



Dinamiche sociali

Il territorio bolognese presenta un **quadro articolato**: invecchiamento della popolazione, incremento delle fragilità socioeconomiche, pressioni abitative crescenti e persistenti differenze tra quartieri nella città, nonché tra comuni di pianura e di montagna. A ciò si aggiungono **nuove forme di povertà – educativa, digitale, relazionale** – che richiedono interventi mirati e una forte capacità di coordinamento tra attori istituzionali e sociali. Contestualmente, si registrano una **crescente domanda di servizi sociosanitari** e l'emergere di **nuove forme di vulnerabilità** che interessano in misura crescente anziani, giovani e famiglie.

Abitare ed edilizia sociale

La **tensione abitativa** incide sulla qualità della vita delle persone e sulla possibilità di inclusione nelle reti sociali e territoriali. La crescente pressione sul mercato abitativo rappresenta **una delle principali criticità emergenti del territorio metropolitano**, rendendo progressivamente più difficile l'accesso all'abitazione, in particolare per giovani e famiglie. In risposta a tali dinamiche, la Fondazione ha avviato forme di **progettualità dirette nell'ambito dell'edilizia sociale**, con interventi su immobili e modelli abitativi destinati a persone o nuclei in condizioni di fragilità o transizione. L'esperienza acquisita conferma la necessità di un approccio continuativo e integrato che prende forma nel **programma Abitare sociale – Co-life**.

Sistema culturale e patrimonio

L'offerta del territorio è ampia e diversificata e si sviluppa in un contesto caratterizzato da **elevati livelli di partecipazione culturale**: si rilevano infatti valori compresi tra il 40% e il 60% **superiori alla media nazionale** e una crescente attrattività culturale e turistica, a conferma del ruolo della cultura quale elemento distintivo e fattore di sviluppo della Città metropolitana di Bologna. Tale patrimonio richiede tuttavia un **costante aggiornamento in termini di accessibilità e innovazione** con attenzione particolare sia alla formazione digitale e alla valorizzazione dei talenti, sia alla digitalizzazione e alla sperimentazione di nuovi linguaggi, che richiedono ulteriori investimenti e verifiche.

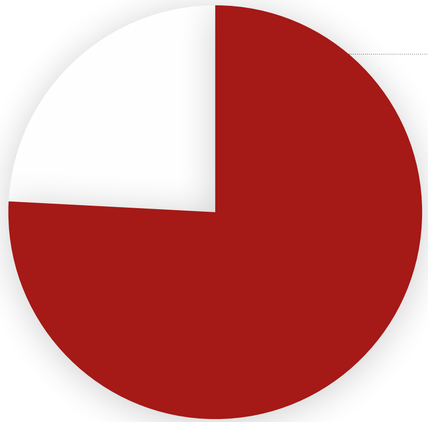
Il **progetto Genus Bononiae**, il cui modello organizzativo è stato rivisto e aggiornato in particolare con la collaborazione specializzata di Opera Laboratori, svolge un ruolo centrale nel rendere fruibile e nel valorizzare il patrimonio storico artistico locale, trasformando la cultura in un elemento strutturale della vita cittadina.

Formazione e innovazione

La presenza universitaria e il contesto formativo avanzato costituiscono un asset decisivo. Il territorio registra un **tasso di occupazione** pari al 73,4%, **tra i più elevati a livello nazionale**, ma richiede un ulteriore investimento nel **raccordo tra formazione, ricerca, innovazione e sistema produttivo**, così da sviluppare le competenze richieste dal mercato del lavoro e valorizzare il capitale umano. In tale contesto assumono particolare rilievo il **sostegno all'orientamento dei giovani**, il **rafforzamento delle competenze professionali**, la **promozione dell'imprenditorialità** e la **connessione tra ricerca e applicazioni sociali**. Per rispondere a tali esigenze, la Fondazione intende promuovere luoghi e strumenti capaci di favorire l'incontro tra competenze, ricerca, innovazione e imprenditorialità, anche attraverso il **progetto BIGBO – Boost Innovation Garage**, piattaforma dedicata alla formazione, all'innovazione e allo sviluppo di nuove iniziative imprenditoriali a valenza sociale.

TASSO DI OCCUPAZIONE PARI AL

73,4%



TRA I PIÙ ELEVATI A LIVELLO NAZIONALE

Aree di intervento

La Fondazione organizza il proprio impegno in **tre macro aree: Persone, Cultura, Sviluppo**. Per ciascuna area di intervento vengono delineati **obiettivi e linee operative**, ripresi dal DPP nel delineare lo scenario attuativo di concreta traduzione degli indirizzi.

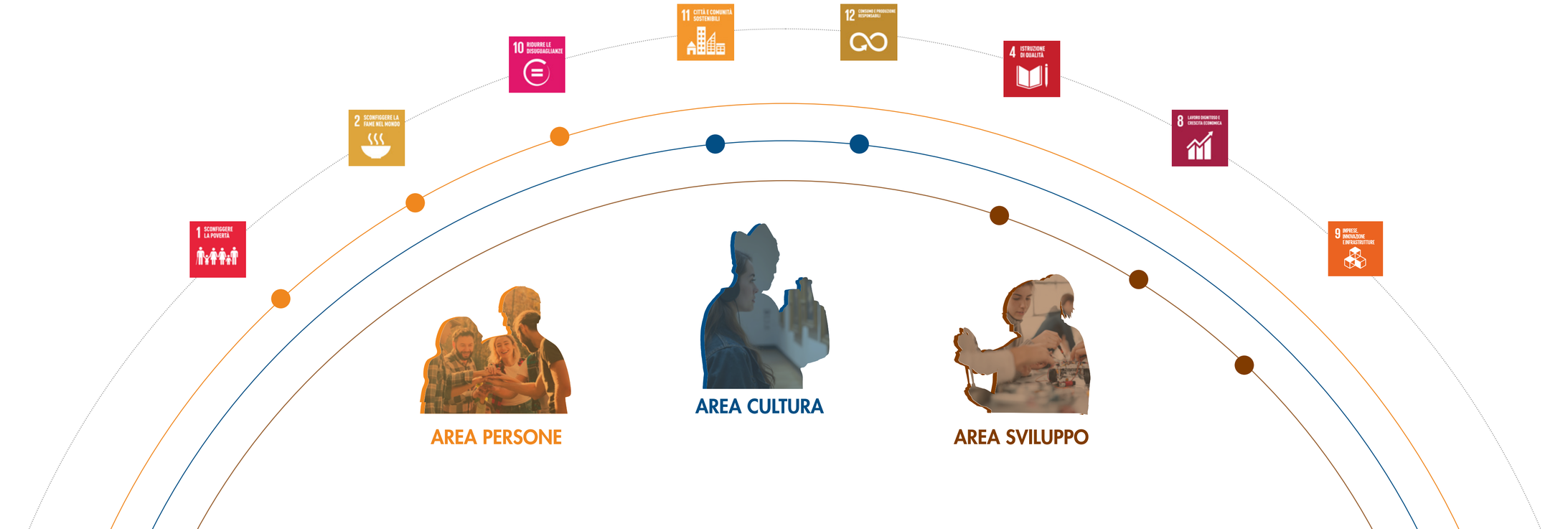
In coerenza con il D.lgs. n. 153/1999, ad ogni ambito di intervento corrispondono **specifici settori rilevanti**, individuati fra quelli ammessi dal Legislatore. La Fondazione opera nei seguenti settori rilevanti, **confermati per il triennio 2027-2029**:

- **Arte, attività e beni culturali**
- **Educazione, istruzione e formazione**
- **Ricerca scientifica e tecnologica**
- **Volontariato, filantropia e beneficenza**

Tutti gli interventi verranno programmati con attenzione alla **sostenibilità economica**, alla **misurabilità dell'impatto**, all'**integrazione con politiche pubbliche e iniziative private** già esistenti.
La distinzione tra obiettivi trasversali, aree di intervento e strumenti operativi consente di mantenere chiara la **relazione tra finalità strategiche, priorità tematiche e modalità concrete di attuazione**.

In particolare:

- gli **obiettivi trasversali** orientano l'intera azione della Fondazione;
- le **aree di intervento** individuano i principali ambiti di impegno;
- gli **strumenti** definiscono le modalità attraverso cui tali indirizzi vengono tradotti in iniziative, progetti e collaborazioni.



La strategia

La definizione della **strategia 2027-2029** della Fondazione si basa su un'attenta analisi del contesto socioeconomico, culturale e istituzionale della Città metropolitana di Bologna, insieme alla valutazione dei principali trend di evoluzione del settore filantropico. Da questa analisi emergono **tre priorità strategiche** che, pur mantenendo una propria specificità, risultano strettamente interconnesse e chiamate a operare in modo coordinato. La scelta di tali priorità discende da alcune considerazioni fondamentali.

In primo luogo, il territorio bolognese presenta caratteristiche e dinamiche che richiedono un **approccio integrato**, capace di sostenere e valorizzare un patrimonio sociale, culturale ed economico ricco e diversificato. Le trasformazioni in atto evidenziano la necessità di interventi che sappiano cogliere tali complessità, promuovendo **processi di sviluppo inclusivi e orientati al lungo periodo**.

In secondo luogo, la Fondazione adotta una visione strategica che privilegia **interventi di natura sistemica**, superando approcci frammentati. L'obiettivo è promuovere azioni capaci di **generare effetti strutturali**, amplificando l'impatto degli investimenti e favorendo la creazione di condizioni stabili per la crescita e il benessere della comunità.



In terzo luogo, i modelli sociali contemporanei e il sistema economico e di welfare sono sempre più influenzati da fenomeni globali e profondamente interconnessi. In un contesto caratterizzato da **complessità e interdipendenze**, risulta indispensabile adottare **modalità di intervento flessibili e multidimensionali**, in grado di rispondere a sfide che non possono essere affrontate attraverso soluzioni univoche.

Alla luce di tali considerazioni, le tre priorità strategiche saranno perseguite attraverso un approccio orientato alla **valorizzazione delle sinergie, alla trasversalità degli interventi e alla complementarità delle azioni**, al fine di assicurare coerenza, efficacia e continuità all'azione della Fondazione e contribuire in maniera significativa allo **sviluppo sostenibile e inclusivo del territorio bolognese**, in linea con i bisogni emergenti e con le principali dinamiche evolutive evidenziate dall'analisi di contesto.

Le **priorità strategiche vengono periodicamente riesaminate** alla luce dell'evoluzione del contesto territoriale, dei contributi provenienti dagli stakeholder, dei risultati conseguiti e degli impatti osservati, al fine di mantenerne nel tempo la rilevanza e l'efficacia.

Il ciclo descritto rappresenta un **processo permanente** nel quale ascolto degli stakeholder, definizione delle priorità, attuazione, misurazione degli effetti e revisione delle strategie si alimentano reciprocamente **in un'ottica di miglioramento continuo**.

Obiettivi trasversali

Promuovere l'innovazione

Le comunità contemporanee presentano forti differenze nelle condizioni economiche, nelle opportunità di vita e nell'accesso ai servizi. Le **diseguaglianze** derivano da fattori molteplici – **individuali, sociali e territoriali** – che si intrecciano e si amplificano a vicenda. Elementi come età, genere, origine, luogo di residenza e disponibilità economiche incidono sulla possibilità delle persone di soddisfare bisogni fondamentali e di affrontare imprevisti.

Accanto alle **forme tradizionali di povertà**, emergono **nuove vulnerabilità** riferibili al lavoro, alla salute, all'alimentazione, alla formazione, alle relazioni e alla casa. Un accesso non uniforme ai servizi pubblici e privati rappresenta un ulteriore ostacolo, soprattutto per chi vive condizioni di fragilità.

In questo scenario, le **situazioni di marginalità più grave** possono diventare meno visibili e più difficili da affrontare, con il rischio che le persone coinvolte restino escluse dai benefici e dalle opportunità offerte dal territorio.

Ridurre le diseguaglianze significa quindi **promuovere condizioni che favoriscano l'accesso, la partecipazione e il benessere per tutte le persone**, con particolare attenzione a chi sperimenta le forme più marcate di vulnerabilità.

Rafforzare le reti e le organizzazioni

La crescita di un territorio dipende dalla capacità delle persone e delle organizzazioni di sviluppare **competenze, innovazione e collaborazioni** efficaci. È quindi importante creare condizioni che facilitino l'**accesso a opportunità formative e professionali**, e che permettano agli individui di esprimere il proprio potenziale senza ostacoli legati al contesto.

Parallelamente, il **rafforzamento delle istituzioni** – sistema educativo e universitario, welfare, mondo produttivo, cultura e Terzo settore – richiede **supporto sia alle singole organizzazioni sia alle reti in cui operano**, affinché possano contribuire in modo coordinato allo sviluppo del territorio.

Promuovere persone e organizzazioni significa quindi contribuire alla **costruzione di un ecosistema dinamico e inclusivo**, in grado di generare valore condiviso, rafforzare l'attrattività del territorio e favorire condizioni durature di benessere e sviluppo per l'intera comunità.

Favorire l'innovazione

Le città stanno attraversando **trasformazioni profonde** che incidono sulle modalità di vita, sui bisogni e sulle aspettative delle comunità. Anche il territorio della Città metropolitana di Bologna affronta sfide legate a un **concetto di abitare sempre più articolato**, in cui accessibilità e sostenibilità economica, sociale e ambientale ricoprono un ruolo centrale.

Permangono **differenze significative tra aree centrali e periferiche**: i centri urbani concentrano servizi, opportunità educative e lavorative, mentre alcune zone periferiche presentano carenze infrastrutturali e maggiori fragilità, generando disparità che incidono sulla qualità della vita.

Parallelamente, le **tematiche ambientali** – dalla gestione delle risorse alla qualità degli spazi pubblici – richiedono approcci integrati e soluzioni capaci di favorire benessere, vivibilità e resilienza urbana.

In questo contesto, le competenze delle persone, insieme al patrimonio culturale, artistico e immobiliare del territorio, rappresentano risorse strategiche. La loro valorizzazione può alimentare **nuove forme di innovazione sociale e culturale**, rafforzare il senso di comunità e contribuire a uno sviluppo più equilibrato, inclusivo e orientato al futuro.

Nel perseguire gli obiettivi trasversali tracciati per il triennio 2027-2029, la Fondazione manterrà un'osservazione e un ascolto costante delle trasformazioni che interessano la Città metropolitana di Bologna: dal riassetto del sistema sociosanitario all'evoluzione tecnologica, fino ai cambiamenti economici e sociali che incidono sulla vita delle comunità locali. In questo **contesto dinamico**, verranno adottati **strumenti flessibili e diversificati**, valorizzando la pluralità degli attori presenti sul territorio e sostenendo iniziative di diversa scala attraverso un **approccio fondato sulla coprogettazione, in modo complementare alle politiche pubbliche e ad altri canali di finanziamento**. Tale approccio consentirà di evitare sovrapposizioni, favorire la capacità del territorio di attrarre risorse aggiuntive e promuovere collaborazioni ad alto impatto, mantenendo attenzione alla coerenza con gli obiettivi dell'Agenda ONU 2030 e allo sviluppo di aree d'intervento non adeguatamente presidiate.

La **sostenibilità sociale, ambientale e di governance** rappresenterà un **principio guida trasversale**. La Fondazione continuerà a rafforzare il percorso avviato in tema di **gestione responsabile del patrimonio** e incoraggerà pratiche sostenibili anche nei progetti sostenuti. L'evoluzione delle normative e delle migliori pratiche del settore verrà monitorata con continuità, così da orientare progressivamente tutte le attività verso criteri sempre più coerenti, responsabili e allineati agli standard più avanzati.

La Fondazione riconosce inoltre il **valore dell'accountability quale princìpio guida della propria missione istituzionale**, impegnandosi a rendere conto in modo trasparente dei criteri adottati nelle decisioni, delle attività realizzate, dei risultati conseguiti e degli impatti generati per gli stakeholder e per il territorio.

Per garantire l'attuazione degli interventi strategici, la Fondazione si è dotata di un **sistema di monitoraggio** che non si limita alla verifica dei risultati a fine periodo, ma accompagna l'**intero ciclo di programmazione e realizzazione degli interventi**. Il monitoraggio continuo dell'avanzamento delle linee di azione, degli esiti generati e dell'evoluzione del contesto consentirà di valutare l'efficacia delle iniziative, individuare eventuali esigenze di riallineamento e assicurare nel tempo la coerenza tra risorse impiegate, obiettivi strategici e bisogni del territorio. Allo stesso tempo, tale sistema contribuirà alla **valutazione dell'impatto a lungo termine**, evidenziando la capacità delle iniziative sostenute di generare cambiamenti significativi e duraturi per la comunità, rendendo sempre più trasparente e consapevole il contributo generato dalla Fondazione a favore della comunità.

Il modello si articola **in due componenti integrate**. La prima utilizza **indicatori di contesto e indicatori strategici** per misurare rispettivamente l'evoluzione dei bisogni del territorio e i risultati delle azioni della Fondazione, collocandone l'operato nella cornice socioeconomica in cui agisce. La seconda componente verifica la **coerenza tra interventi, modalità operative e priorità del piano strategico**, sostenendo un'evoluzione organizzativa orientata all'apprendimento continuo e alla misurazione dei risultati.

Le informazioni raccolte durante le attività di monitoraggio e valutazione alimentano il **successivo ciclo di pianificazione**, favorendo l'apprendimento organizzativo, il riesame delle priorità e l'aggiornamento progressivo delle strategie della Fondazione.

In questo modo, la Fondazione intende **consolidare il proprio ruolo di attore capace di leggere i mutamenti del territorio nel quale quotidianamente opera**, adattare la propria azione e contribuire a uno sviluppo equilibrato, inclusivo e sostenibile, generando un impatto stabile, misurabile e duraturo nel tempo.

STRUMENTI DI INTERVENTO

La Fondazione realizza la propria attività erogativa secondo le norme definite dal **Regolamento delle attività istituzionali** nel quale vengono definiti in particolare **i requisiti dei destinatari, le modalità di intervento e i criteri generali di valutazione**.

Le **modalità di erogazione dei contributi** adottate dalla Fondazione sono:

- i **progetti diretti** finalizzati alla creazione di valore per la comunità;
- i **bandi**;
- le **azioni trasversali e di sistema**;
- gli **investimenti collegati alla missione** (MRI – Mission Related Investments).

per approfondire
consulta il Regolamento disponibile sul sito

PROGETTI DIRETTI

Progetti diretti finalizzati alla creazione di valore per la comunità: potendo avvalersi della collaborazione, sia nelle fasi progettuali che in quelle realizzative e di valutazione, di soggetti esterni che, per le loro caratteristiche organizzative e per la qualità dei servizi offerti siano in grado di supportare la Fondazione nel perseguimento delle finalità progettuali;

BANDI

I bandi, funzionali da una parte a sollecitare iniziative in ambiti di attività selezionati, dall'altra a favorire il più ampio accesso alle opportunità disponibili anche al fine di consentire la rotazione all'accesso, la ricerca di nuove risposte o modelli di intervento, la conciliazione della corretta distribuzione e il monitoraggio sull'impiego delle risorse e sull'efficacia degli interventi;

AZIONI TRASVERSALI E DI SISTEMA

Le azioni trasversali e di sistema in collaborazione con i principali stakeholder del territorio per collaborare alla realizzazione di interventi ad ampio impatto sociale e a beneficio del territorio;

INVESTIMENTI

Gli investimenti collegati alla missione: finalizzati al perseguimento degli scopi istituzionali della Fondazione, ovvero alla creazione di utilità sociale e/o sviluppo economico del territorio di riferimento, dell'intero Paese o di settori specifici nei quali la Fondazione opera e possono essere realizzati con strumenti di varia natura (partecipazioni azionarie, investimenti obbligazionari, quote di fondi, ecc.). Tali investimenti non saranno effettuati con fondi patrimoniali, poiché il principio ispiratore si colloca nella percezione, consapevolezza e sostegno di iniziative sociali non sempre compatibili con i criteri definiti dall'asset allocation della Fondazione.

SONO STRUMENTI OPERATIVI FUNZIONALI ALL'APPLICAZIONE DEI PRINCIPI E DELLE LINEE METODOLOGICHE DESCRITTE



Per le iniziative di maggiore rilevanza strategica la Fondazione promuove, inoltre, la **definizione preventiva dei risultati attesi e degli indicatori utili a monitorare gli effetti prodotti**, favorendo la valutazione dell'impatto generato e l'utilizzo delle evidenze raccolte per orientare le future decisioni.

Sono **criteri comuni all'applicazione degli strumenti operativi** indicati finalizzati alla realizzazione degli interventi della Fondazione:

- **l'impegno ad attivare percorsi di attrazione di risorse** su specifiche iniziative, tramite il modello del challenge grant o del crowdfunding. Ritenendo indispensabile amplificare l'impatto delle risorse, necessariamente limitate e sempre inferiori ai plurimi bisogni espressi dal territorio, saranno approfonditi altri modelli di intervento che massimizzino il profilo di efficacia e di efficiente impiego delle risorse economiche (per progettualità dirette e/o indirette), a partire dal "recoverable grant", laddove possibile;
- **la valorizzazione di beni di proprietà della Fondazione al momento non utilizzati** ma dedicabili a finalità istituzionali nell'ambito dei settori di intervento a prioritaria vocazione sociale;
- **la dismissione di asset non funzionali** ovvero per i quali non sono attivabili iniziative di valorizzazione a beneficio del territorio di riferimento;
- **la sussistenza di ragionevoli prospettive di sviluppo e sostenibilità** nel medio periodo;
- **la presenza di forme di cofinanziamento** da parte di altri soggetti pubblici e privati;
- **il monitoraggio di opportunità derivanti dalla partecipazione a fonti di finanziamento**, a livello nazionale o europeo, per iniziative dirette e/o in partnership;
- **la collaborazione concreta** e in prospettiva stabilmente coesiva fra i soggetti destinatari delle attività della Fondazione;
- **l'applicazione del processo di costante monitoraggio** in corso d'opera, specialmente nel caso di iniziative di respiro pluriennale e di determinazione dell'impatto;
- **la maggior integrazione possibile con le opportunità e le attività messe in campo dai soggetti operativi** costituiti con l'apporto della Fondazione o dalle progettualità avviate dalla stessa Fondazione. In determinati ambiti di intervento omogenei, a prescindere dalla forma di sostegno adottata, al fine di meglio sistematizzare e ottimizzare l'intervento della Fondazione, si favoriranno piattaforme comuni in cui orientare forme di sostegno non erogativo per facilitare collaborazioni e la nascita di nuove dimensioni di rete. Allo scopo sarà arricchito il portale "Sinergie".

> PARTE III



AREE DI INTERVENTO

AREA PERSONE 16
Welfare, inclusione ed edilizia sociale 17

AREA CULTURA 19
Patrimonio, attività culturali e partecipazione 20

AREA SVILUPPO 22
Formazione, capitale umano, imprenditorialità e innovazione territoriale 23

Accountability, monitoraggio e miglioramento continuo 25

I II III IV V VI

Volontariato, filantropia e beneficenza

(Settore rilevante ai sensi del D.Lgs. n. 153/1999)

OBIETTIVI STRATEGICI:

SOSTENERE SERVIZI
e interventi rivolti a persone e famiglie in condizione di vulnerabilità;

FAVORIRE PERCORSI DI AUTONOMIA
e inclusione, anche tramite soluzioni abitative adeguate;

RAFFORZARE LE RETI DI PROSSIMITÀ
il volontariato e le iniziative di mutualità sociale;

PROMUOVERE UN WELFARE TERRITORIALE
capace di integrare servizi sociali, sanitari, educativi e culturali.

MISSIONI:

SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE

DIVENTARE COMUNITÀ



SDG n°1:
Combattere* la povertà
(*Sconfiggere)



SDG n°2:
Combattere* la fame nel mondo
(*Sconfiggere)



SDG n°10:
Ridurre le disuguaglianze

PERSONE



Welfare, inclusione ed edilizia sociale

MISSIONE

SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE

DIVENTARE COMUNITÀ

L'**area Persone** rappresenta **uno dei pilastri dell'attività istituzionale** della Fondazione, in quanto orientato alla tutela della dignità della persona, al contrasto delle fragilità e alla promozione di condizioni di vita più eque e inclusive. In un territorio caratterizzato da un sistema di welfare evoluto, ma interessato da profondi mutamenti demografici e sociali, emergono con crescente evidenza bisogni legati all'invecchiamento della popolazione, alla non autosufficienza, alle difficoltà abitative e alle nuove forme di vulnerabilità economica e relazionale.

La Fondazione individua nel **welfare di comunità** una **priorità strategica**, sostenendo interventi capaci di **rafforzare la collaborazione tra istituzioni, Terzo settore e reti territoriali**, favorendo risposte integrate che valorizzino i servizi di prossimità, la domiciliarità, l'inclusione sociale e la partecipazione delle comunità. L'obiettivo è contribuire a prevenire situazioni di marginalità e ad accompagnare percorsi di autonomia delle persone più fragili.

In tale prospettiva, il **tema dell'abitare** assume una rilevanza crescente. La casa rappresenta infatti non solo una risposta a un bisogno essenziale, ma anche un fattore determinante di integrazione, stabilità e qualità della vita. Su queste basi si sviluppa il **programma Abitare sociale** – Co-life, attraverso il quale la Fondazione intende consolidare e sviluppare modelli di intervento capaci di coniugare finalità sociali e sostenibilità nel lungo periodo.

L'obiettivo è **ampliare l'offerta di soluzioni abitative accessibili e inclusive**, promuovendo al contempo **reti di comunità e servizi di accompagnamento** che favoriscano l'autonomia e l'inclusione delle persone. Attraverso un approccio che integra risorse erogative e valorizzazione del patrimonio, la Fondazione intende trasformare tali interventi in modelli stabili e replicabili, capaci di rafforzare la coesione sociale e di sostenere uno sviluppo inclusivo e sostenibile del territorio.

Le iniziative realizzate nell'area Persone saranno oggetto di **monitoraggio e valutazione**, al fine di comprendere i risultati conseguiti, gli effetti prodotti sul territorio e le eventuali **azioni di miglioramento** da sviluppare nelle successive programmazioni.



MISSIONE

SOSTENERE L'INCLUSIONE SOCIALE

DIVENTARE COMUNITÀ

Interventi previsti

- **Sostegno ai servizi di base**
  Potenziamento di servizi educativi, sociali e sanitari orientati a rispondere a bisogni primari: necessità economiche, supporto alla genitorialità, accesso ai servizi, mitigazione delle fragilità educative e digitali.

- **Edilizia sociale e abitare collaborativo**
  Proseguimento della progettualità anche diretta della Fondazione nel campo dell'edilizia sociale che si connota nel programma pluriennale di Abitare sociale – Co-life, con interventi che includono:

  - riqualificazione o riconversione di immobili per finalità abitative sociali;
  - sperimentazione di soluzioni abitative integrate (abitare assistito, co housing, housing first);
  - interventi coordinati con servizi educativi, sanitari e culturali del territorio;
  - modelli abitativi che prevedano servizi condivisi e attività comunitarie.

- **Supporto alle reti sociali**
  Sostegno a organizzazioni del territorio che operano nel volontariato di prossimità, nella cura e nel sostegno quotidiano alle persone più fragili.

- **Progetti di prevenzione e attivazione comunitaria**
  Interventi volti a prevenire isolamento, esclusione e povertà educativa, con attività nei quartieri e nei luoghi di vita, tenendo conto delle differenti caratteristiche e dei bisogni espressi dai diversi contesti territoriali della Città metropolitana di Bologna.

CULTURA



Arte, attività e beni culturali

(Settore rilevante ai sensi del D.Lgs. n. 153/1999)

OBIETTIVI STRATEGICI:

VALORIZZARE IL PATRIMONIO
artistico e culturale attraverso attività espositive, educative e divulgative;

PROMUOVERE L'ACCESSO
alla cultura senza barriere economiche, fisiche, cognitive o digitali;

SOSTENERE IL RUOLO
dei luoghi culturali anche come spazi civici e formativi;

POTENZIARE L'INNOVAZIONE TECNOLOGICA
la digitalizzazione e i nuovi linguaggi.

MISSIONI:

CREARE ATTRATTIVITÀ

FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA

SDG n°12:
Consumo e produzione responsabili

SDG n°11:
Città e comunità sostenibili

Patrimonio, attività culturali e partecipazione

MISSIONE

CREARE ATTRATTIVITÀ

FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA

L'**area Cultura** rappresenta per la Fondazione uno **strumento fondamentale di crescita civile, partecipazione e coesione sociale**. In un territorio caratterizzato da una consolidata vocazione culturale e da livelli di partecipazione superiori alla media nazionale, la cultura costituisce un elemento distintivo dell'identità bolognese e una risorsa strategica per lo sviluppo della comunità.

Per questo la Fondazione promuove la valorizzazione del patrimonio storico e artistico, sostiene la progettazione culturale e la creatività contemporanea e favorisce l'ampliamento delle opportunità di accesso alla cultura, con particolare attenzione alle giovani generazioni e ai pubblici meno coinvolti. La cultura è infatti intesa non soltanto come fattore di crescita individuale, ma anche come **leva di inclusione sociale, dialogo tra generazioni e sviluppo del territorio**.

In tale contesto, **Genus Bononiae** costituisce il **principale progetto culturale** della Fondazione e lo strumento attraverso cui valorizzare direttamente il patrimonio storico, artistico e identitario della città. Accanto a tale impegno diretto, la Fondazione sostiene, attraverso la propria attività erogativa, **iniziative e progettualità promosse dagli operatori culturali** del territorio, favorendo collaborazioni tra istituzioni, accessibilità e diffusione della conoscenza.

La **riorganizzazione del modello gestionale della Fondazione Progetto Genus Bononiae**, avviato a fine 2024, ha consentito di migliorarne la sostenibilità complessiva e di rafforzarne la qualità della programmazione culturale attraverso il coinvolgimento di operatori specializzati. Tale evoluzione ha posto le basi per una **nuova fase di sviluppo del progetto**, orientata a integrare la valorizzazione del patrimonio con linguaggi contemporanei, nuove modalità di fruizione e una crescente capacità di coinvolgere pubblici differenti.

L'obiettivo della Fondazione è contribuire allo sviluppo di un **ecosistema culturale dinamico, accessibile e innovativo**, nel quale la valorizzazione del patrimonio si accompagni al sostegno della produzione culturale e alla partecipazione della comunità, riconoscendo nella cultura un investimento prioritario sul capitale umano, sociale e identitario del territorio.

Le iniziative realizzate nell'area Cultura saranno oggetto di **monitoraggio e valutazione**, al fine di comprendere i risultati conseguiti, gli effetti prodotti sul territorio e le eventuali azioni di miglioramento da sviluppare nelle successive programmazioni.



MISSIONE

CREARE ATTRATTIVITÀ

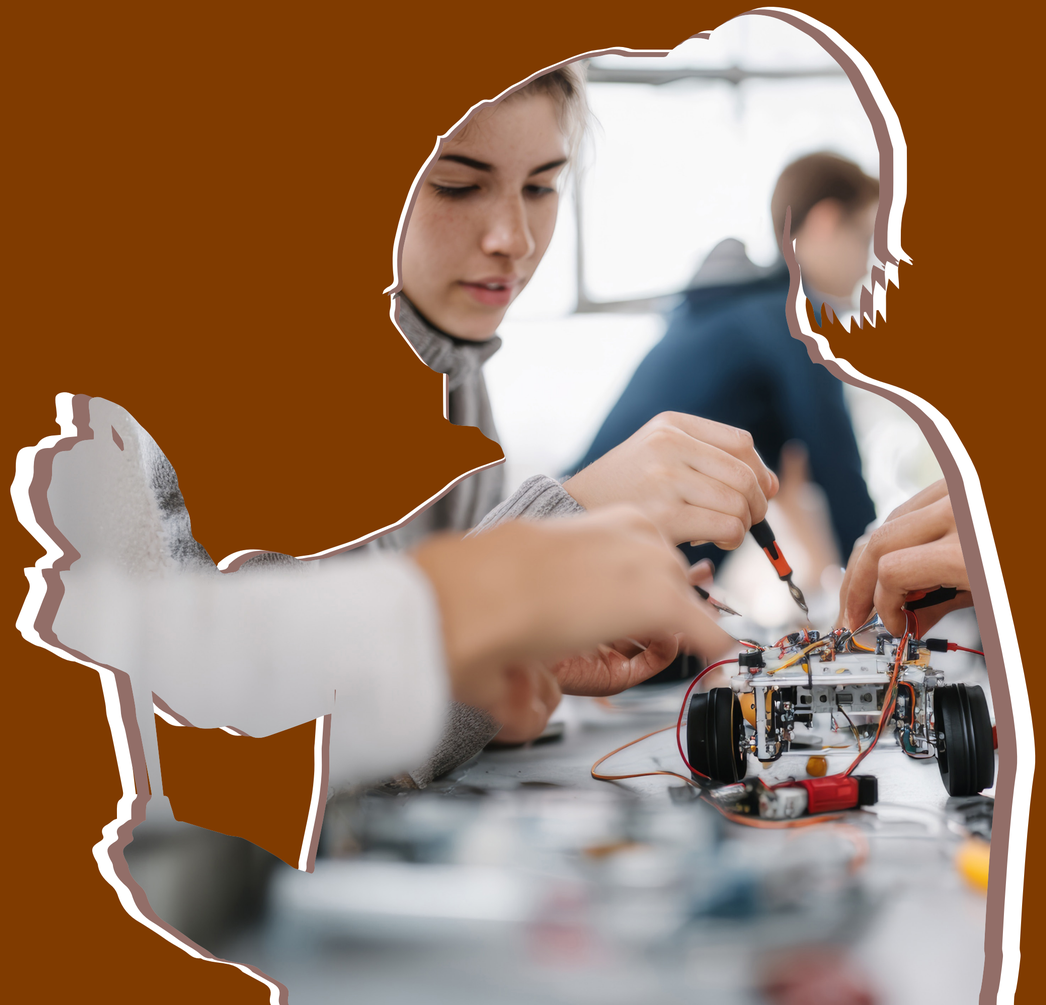
FAVORIRE LA PARTECIPAZIONE ATTIVA

Interventi previsti

Il nuovo modello organizzativo introdotto a fine 2024 per la **Fondazione Progetto Genus Bononiae** ha consentito di migliorare sensibilmente la sostenibilità delle **sedi museali di proprietà gestite dalla Fondazione Carisbo** (Palazzo Fava; San Colombano; Complesso monumentale di Santa Maria della Vita; San Giorgio in Poggiale), nonché di incrementare la qualità delle iniziative culturali attraverso il coinvolgimento di **partner specializzati** come **Opera Laboratori**. Questa evoluzione ha reso più efficiente la gestione del progetto nella sua interezza – ivi inclusa la **collaborazione con il Comune di Bologna** e in particolare per il **Museo della Storia di Bologna a Palazzo Pepoli Vecchio** –, liberando risorse significative, che in passato risultavano vincolate, e rendendole nuovamente disponibili per ulteriori interventi culturali e sociali a beneficio del territorio. Grazie a tali risultati, Genus Bononiae continuerà a costituire una componente importante della programmazione culturale della Fondazione, contribuendo alla diffusione dell'accesso alla cultura e all'innovazione dei linguaggi e delle modalità di fruizione. In particolare, **nel triennio 2027-2029** saranno sostenuti:

- mostre e attività espositive di alto profilo;
- programmi didattici rivolti a scuole, famiglie e pubblici differenziati;
- progetti dedicati all'accessibilità culturale, anche attraverso percorsi inclusivi e linguaggi multimediali;
- soluzioni di fruizione digitale e ibrida, integrate con l'esperienza in presenza;
- rigenerazione culturale degli spazi;
- interventi su immobili e luoghi di interesse culturale per aumentarne accessibilità, fruibilità e connessione con la vita dei quartieri;
- promozione della partecipazione attiva;
- progetti che coinvolgono cittadini, giovani e comunità nella creazione culturale, nella cura del patrimonio e nella progettazione collettiva di attività;
- sperimentazioni su nuovi linguaggi artistici, contaminazione tra arte, scienza e tecnologia, progetti di arte pubblica.

SVILUPPO



Educazione, Istruzione e formazione

Ricerca scientifica e tecnologica

(Settori rilevanti ai sensi del D.Lgs. n. 153/1999)

OBIETTIVI STRATEGICI:

- **RAFFORZARE COMPETENZE** e opportunità per giovani, lavoratori e organizzazioni;
- **SOSTENERE LA NASCITA** e il consolidamento di iniziative imprenditoriali, con particolare attenzione all'imprenditoria sociale;
- **FAVORIRE PROCESSI DI INNOVAZIONE DIGITALE** tecnologica e organizzativa;
- **PROMUOVERE IL DIRITTO ALLO STUDIO** l'alta formazione e l'internazionalizzazione;
- **POTENZIARE IL COLLEGAMENTO** tra sistema formativo, ricerca e tessuto socioeconomico;
- **PROMUOVERE LA FORMAZIONE** terziaria.

MISSIONI:

VALORIZZARE LA RICERCA E ACCELERARE L'INNOVAZIONE

FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO

SDG n°4: Istruzione di qualità

SDG n°8: Lavoro dignitoso e crescità economica

SDG n°9: Imprese, innovazione e infrastrutture

Formazione, capitale umano, imprenditorialità sociale e innovazione territoriale

MISSIONE

VALORIZZARE LA RICERCA E ACCELERARE L'INNOVAZIONE

FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO

L'**area Sviluppo** riunisce gli interventi dedicati alla formazione, all'educazione, alla ricerca, all'innovazione, alle transizioni professionali e alla promozione dell'imprenditorialità, riconoscendo in questi fattori le principali leve per la **crescita sostenibile** e la **competitività del territorio**.

L'area metropolitana di Bologna può contare su un **patrimonio straordinario di competenze, istituzioni formative, centri di ricerca e imprese innovative**. In questo contesto, l'**Università di Bologna** rappresenta un riferimento fondamentale per la produzione di conoscenza, la formazione delle nuove generazioni e lo sviluppo scientifico e tecnologico, contribuendo in modo determinante alla capacità del territorio di attrarre talenti, investimenti e opportunità.

Particolare attenzione sarà rivolta alla **formazione dei giovani**, riconoscendo nella scuola e nei percorsi educativi un presidio essenziale per la crescita della persona, la riduzione delle disuguaglianze e la costruzione delle competenze necessarie ad affrontare le trasformazioni in corso. La Fondazione intende inoltre sostenere la **ricerca scientifica e tecnologica**, favorendo il **dialogo tra università, centri di ricerca, sistema produttivo e Terzo settore** e promuovendo la diffusione della conoscenza a beneficio della comunità.

In questo quadro si colloca il **progetto BIGBO – Boost Innovation Garage**, attraverso il quale la Fondazione intende rafforzare il raccordo tra giovani, innovazione, imprenditorialità e bisogni della comunità. Pur mantenendo una vocazione trasversale all'innovazione, BIGBO svilupperà una **crescente focalizzazione sul Terzo settore, sull'imprenditorialità sociale e sui progetti ad impatto**, promuovendo percorsi formativi, occasioni di collaborazione e strumenti di accompagnamento rivolti sia ai giovani sia alle organizzazioni impegnate nello sviluppo del territorio.

Attualmente ospitato a Bologna nella sede di via della Ferriera, **BIGBO** è destinato a trasferirsi, nei primi mesi del 2028, nel centro storico della città occupando porzioni di **Palazzo Achillini**, di proprietà della Fondazione e oggetto di un intervento di recupero e riqualificazione architettonica e funzionale. L'iniziativa consentirà di restituire nuova funzione a spazi da tempo inutilizzati, mettendoli a disposizione delle giovani generazioni e dello sviluppo di progettualità innovative e ad impatto sociale. Parallelamente, gli spazi che hanno ospitato BIGBO fin dal 2019 saranno destinati a un **nuovo progetto di co-housing, rivolto ad utenza con fragilità**, consolidando l'integrazione tra le diverse linee di intervento della Fondazione.

L'obiettivo è contribuire alla **costruzione di un ecosistema territoriale capace di valorizzare conoscenza, competenze e innovazione**, creando opportunità per le nuove generazioni e favorendo uno sviluppo inclusivo e sostenibile della comunità.

Le iniziative realizzate nell'area Sviluppo saranno oggetto di **monitoraggio e valutazione**, al fine di comprendere i risultati conseguiti, gli effetti prodotti sul territorio e le eventuali azioni di miglioramento da sviluppare nelle successive programmazioni.



MISSIONE

VALORIZZARE LA RICERCA E ACCELERARE L'INNOVAZIONE

FORMAZIONE DEL CAPITALE UMANO

Interventi previsti

- Lo **sviluppo del progetto BIGBO – Boost Innovation Garage,** integrato nel sistema di attività della Fondazione, come:
  - laboratorio per l'imprenditoria sociale, attraverso programmi di incubazione, *mentorship*, sviluppo di modelli di impresa a impatto sociale e accompagnamento alla sostenibilità;
  - spazio di formazione avanzata per competenze digitali, creative e imprenditoriali;
  - luogo di incontro tra giovani, imprese, Terzo settore e istituzioni;
  - piattaforma per la sperimentazione di modelli innovativi di welfare, cultura e sviluppo territoriale basati sull'innovazione sociale.
- **Formazione e transizioni professionali**
  Sostegno a percorsi di formazione terziaria, aggiornamento professionale, qualificazione tecnica, formazione continua e sviluppo di competenze digitali e green.
- **Progetti per i giovani**
  Programmi di orientamento, tutoraggio, laboratori professionali, borse di studio e percorsi di attivazione negli ambiti sociale, sportivo e culturale e ambientale che favoriscano il raccordo tra formazione, lavoro e opportunità di permanenza dei giovani nel territorio.
- **Innovazione territoriale e reti collaborative**
  Iniziative di rigenerazione economica, ambientale e sociale, finalizzate allo sviluppo di reti collaborative tra soggetti pubblici, privati e del Terzo settore.
- **Alta formazione e internazionalizzazione**
  Sostegno a iniziative di alta formazione e internazionalizzazione, sviluppate in collaborazione con l'Università di Bologna e altri soggetti del sistema della ricerca, allo scopo di favorire lo sviluppo delle competenze, lo scambio di conoscenze e l'attrazione di professionalità qualificate.
- **Salute e benessere comunità**
  Progettualità volte a migliorare la qualità del sistema salute attraverso il sostegno alla ricerca scientifica e l'acquisto di attrezzature.

ACCOUNTABILITY, MONITORAGGIO E MIGLIORAMENTO CONTINUO

La Fondazione considera le Linee di Indirizzo Triennali 2027-2029 non soltanto quale strumento di orientamento strategico, ma anche quale riferimento per lo **sviluppo di un sistema di accountability** capace di rafforzare il dialogo con gli stakeholder, la qualità dei processi decisionali e la valutazione del valore generato per il territorio.

Nel corso del triennio, l'attuazione delle Linee di Indirizzo sarà accompagnata da **attività di monitoraggio, valutazione e rendicontazione** con l'obiettivo di verificare il grado di raggiungimento degli obiettivi strategici, l'efficacia degli strumenti adottati e gli impatti economici, sociali, culturali e territoriali prodotti dalle iniziative sostenute.

Le evidenze raccolte attraverso il **confronto con gli stakeholder**, l'**analisi del contesto**, il **monitoraggio degli interventi e la valutazione dei risultati** costituiranno elementi essenziali per il progressivo aggiornamento delle strategie della Fondazione, secondo un processo di miglioramento continuo orientato alla creazione di valore condiviso.

In tale prospettiva, la Fondazione promuove un **approccio fondato sull'integrazione progressiva dei princìpi dello standard internazionale AA1000** quali, in particolare, **Inclusività, Materialità, Reattività e Impatto**, assumendo così l'impegno di rafforzare progressivamente la capacità di identificare le priorità rilevanti, coinvolgere gli stakeholder, valutare gli effetti delle proprie decisioni e rendicontare in modo trasparente i risultati conseguiti.

Le **Linee di Indirizzo Triennali 2027-2029** rappresentano il livello strategico di un **ciclo di accountability** che trova nel **Documento Programmatico Previsionale** la propria declinazione annuale e nel **Bilancio di Missione** lo strumento di rendicontazione dei risultati e degli impatti prodotti. La **lettura integrata dei tre documenti** consente di ricostruire il percorso che collega indirizzi strategici, programmazione, attuazione, misurazione degli effetti e revisione delle priorità, secondo un processo ciclico orientato alla creazione di valore per il territorio.



> PARTE IV



RISORSE

Gestione del patrimonio finanziario
e Asset & Liability Management (ALM) 28

I II III IV V VI

4 > Risorse

È attraverso la **valorizzazione del patrimonio** che la Fondazione persegue i propri scopi statutari. La costante e progressiva attenzione alla **diversificazione degli investimenti** favorisce la **stabilizzazione nel tempo dei flussi erogativi**, anche a fronte di possibili oscillazioni nelle rendite patrimoniali.

ATTIVO	ESERCIZIO 2025 AL 31/12
Immobilizzazioni materiali e immateriali	68.141.145 €
Immobilizzazioni finanziarie	1.334.975.822 €
Strumenti finanziari non immobilizzati	7.571.476 €
Crediti	2.508.042 €
Disponibilità liquide	9.448.761 €
Ratei e risconti attivi	332.747 €
	1.422.977.993 €

La **capacità erogativa** della Fondazione per il triennio 2027-2029 è stata definita sulla base delle risultanze dell'**analisi di Asset & Liability Management (ALM)** al 30 giugno 2026, che ha consentito di valutare la sostenibilità nel medio-lungo periodo dell'attività istituzionale in coerenza con gli obiettivi di tutela e valorizzazione del patrimonio. Le simulazioni effettuate hanno confermato infatti la capacità della struttura patrimoniale e della nuova asset *allocation* di sostenere un incremento delle risorse **destinate alle finalità istituzionali**, mantenendo adeguati livelli di equilibrio finanziario e di salvaguardia del patrimonio nel tempo.

Alla luce di tali evidenze, la Fondazione programma **per il triennio 2027-2029 risorse complessivamente pari a 48 milioni di euro**, corrispondenti a **16 milioni di euro annui destinati all'attività istituzionale**, con un incremento potenziale del 33% circa rispetto alla capacità erogativa del precedente triennio 2024-2026 (12 milioni di euro annui), a testimonianza del consolidamento della sostenibilità economico-finanziaria della Fondazione e della possibilità di ampliare l'impatto delle proprie iniziative a favore della comunità.

Le risorse saranno gestite secondo **criteri di equilibrio, flessibilità e capacità di adattamento ai bisogni emergenti del territorio**, attraverso:

- una **programmazione annuale coerente** con gli indirizzi strategici del triennio;
- la **costituzione di riserve** destinate a fronteggiare opportunità, esigenze straordinarie o interventi non prevedibili in sede di programmazione;
- l'**attivazione di interventi e progettualità pluriennali**, finalizzati a sostenere iniziative di carattere strutturale e ad elevato impatto;
- il **ricorso a strumenti di cofinanziamento e partnership**, volti a rafforzare la collaborazione con enti pubblici, soggetti del Terzo settore, istituzioni e operatori privati, favorendo l'attrazione di ulteriori risorse a beneficio del territorio.

In definitiva, la Fondazione intende perseguire una **programmazione che coniughi continuità dell'azione erogativa, sostenibilità patrimoniale e capacità di generare effetti moltiplicativi** attraverso la mobilitazione di risorse e competenze provenienti dall'ecosistema territoriale.

FOCUS

Gestione del patrimonio finanziario e Asset & Liability Management (ALM)

La capacità della Fondazione di perseguire nel tempo la propria missione istituzionale dipende dalla **solidità del patrimonio** e dalla sua attitudine a generare risorse adeguate, preservandone al contempo il valore reale. In tale prospettiva, nel 2026 è stata aggiornata con il supporto dell'**advisor Prometeia** l'**analisi** di **Asset & Liability Management (ALM)**, quale strumento di supporto alla definizione delle strategie di investimento e alla verifica della sostenibilità di lungo periodo dell'attività erogativa.

Le simulazioni effettuate, assumendo **un livello annuo di erogazioni pari a 16 milioni di euro** e oneri di funzionamento per circa 2,9 milioni di euro in termini reali, evidenziano la capacità dell'attuale configurazione patrimoniale di sostenere nel tempo gli obiettivi istituzionali della Fondazione, garantendo un'elevata probabilità di mantenimento del valore reale del patrimonio. L'analisi prospetta infatti uno scenario di crescita dell'attivo finanziario, coerente con il perseguimento di una significativa capacità erogativa anche nel lungo periodo.

Le evidenze emerse confermano la **robustezza complessiva dell'asset *allocation* adottata** e la presenza di adeguate prospettive di rendimento, pur richiamando l'attenzione sui fattori di rischio connessi alla rilevante esposizione ai mercati azionari e alla concentrazione di una quota significativa degli investimenti nel settore bancario. Tali elementi rendono necessario il mantenimento di un **costante presidio delle politiche di investimento, orientate alla diversificazione, al contenimento dei rischi e alla salvaguardia degli equilibri patrimoniali** nel rispetto delle disposizioni statutarie e dei princìpi contenuti nel Protocollo Acri-MEF (2015) nonché nel successivo Addendum (2025) al medesimo.

Nel complesso, l'aggiornamento dell'ALM conferma la solidità patrimoniale della Fondazione e la sostenibilità del modello adottato, fornendo un riscontro positivo alle scelte di programmazione del triennio 2027-2029 e confermando la possibilità di **coniugare una rilevante capacità erogativa con la tutela del patrimonio e l'equità intergenerazionale** che ne costituisce il presupposto fondamentale.



> PARTE V





PATRIMONIO MOBILIARE E IMMOBILIARE

I II III IV V VI

5 > Patrimonio mobiliare e immobiliare



Manutenzione programmata

La Fondazione attuerà piani di manutenzione ordinaria e straordinaria degli immobili di proprietà.



Valorizzazione funzionale

Gli immobili destinati a cultura, welfare o attività istituzionali saranno gestiti in modo da assicurare piena funzionalità e coerenza con le finalità dell'ente nell'ambito di programmi sostenibili.



Dismissione dei cespiti non produttivi

Gli asset non produttivi, inclusi quelli mobiliari, o non coerenti con gli obiettivi istituzionali, saranno valutati per una possibile dismissione, destinando le risorse liberate al rafforzamento patrimoniale, a nuovi investimenti finanziari capaci di produrre reddito, oppure al sostegno di iniziative istituzionali.

> PARTE VI



CONCLUSIONI



6 > Conclusioni

Le **Linee di Indirizzo Triennali 2027-2029** delineano un quadro organico di priorità e strumenti attraverso cui la Fondazione intende confermare il proprio ruolo istituzionale a servizio della Città metropolitana di Bologna.

Le **tre aree prioritarie – Persone, Cultura, Sviluppo** – costituiscono le direttrici principali di un'azione orientata alla coesione sociale, alla valorizzazione del patrimonio culturale, al rafforzamento delle competenze e alla promozione di opportunità diffuse. La **programmazione del triennio** si fonda su **sostenibilità finanziaria, gestione responsabile del patrimonio, partenariato territoriale e misurazione dell'impatto**, assicurando continuità tra visione strategica, risorse disponibili e interventi concreti. I **Documenti Programmatici Previsionali annuali** costituiranno lo strumento attraverso cui tradurre gli indirizzi strategici in azioni operative, garantendo capacità di adattamento rispetto all'evoluzione dei bisogni della comunità e favorendo la collaborazione tra i diversi attori del territorio, l'innovazione e la generazione di valore condiviso.

In questa prospettiva, la **Fondazione** rinnoverà il proprio impegno quale **soggetto** attivo del territorio, operando con responsabilità, continuità e apertura al cambiamento per contribuire allo **sviluppo equilibrato, inclusivo e sostenibile della comunità**.

DOCUMENTO APPROVATO
DAL COLLEGIO DI INDIRIZZO
IL 27 OTTOBRE 2026

FONDAZIONE
CASSA DI RISPARMIO
IN BOLOGNA

Design: koan moltimedia